



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'UMBRIA

ISTITUTO COMPRENSIVO ATTIGLIANO – GUARDEA

Via Monserrato, 38 - 05012 ATTIGLIANO (TR) - Tel. 0744/994255
Cod. Mecc. TRIC810005 - C.F. 80010630558 – E-Mail tric810005@istruzione.it – tric810005@pec.istruzione.it
Sito Web: www.istitutocomprendivoattigliano.edu.it

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE FONDO ECONOMALE

Ai sensi dell'art. 21 D.I. 1292018

(Delibera del Consiglio d'Istituto nr. 63 del 27/12/2019)

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Vista il punto 3 della Determinazione n. 8 del 18 novembre 2010 dell'A.N.A.C., concernente *Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 13.8.2010, n. 136, come modificato dal D.L. 12.11. 2010, n. 187*;

Visto il punto 2.3 “Utilizzo del fondo economale” della Determinazione n. 10 del 22 dicembre 2010 dell'A.N.A.C., concernente *Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217)*;

Visto l'art. 21 del Decreto Interministeriale n° 129 del 28 agosto 2018;

APPROVA

il seguente regolamento per la gestione del fondo economale per le minute spese.

Art. 1 – Oggetto

Il presente regolamento disciplina le modalità di utilizzo del fondo economale per le minute spese relative all'acquisizione di beni e servizi di modesta entità occorrenti al buon funzionamento dell'istituzione scolastica ai sensi dell'art. 21 del D.I. 129/2018.

Art. 2 – Competenze del Dsga in ordine alla gestione del fondo economale

1. Le attività negoziali inerenti alla gestione del fondo economale sono di competenza del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.I. 129/2018.
2. Per tali attività non sussiste l'obbligo di acquisizione del codice identificativo di gara (CIG) e del DURC (documento unico regolarità contributiva).

Art 3 – Costituzione del fondo economale per le minute spese

1. L'ammontare del fondo economale per le minute spese è stabilito all'inizio di ciascun esercizio finanziaria dal Consiglio di Istituto in misura non superiore a € 500,00 (cinquecento/00).
2. Tale fondo, all'inizio dell'esercizio, è anticipato al DSGA, con mandato in partita di giro, con imputazione all'Aggregato A.2 Funzionamento amministrativo.
3. Il DSGA provvede con l'utilizzo del fondo al pagamento delle minute spese entro il limite massimo, per ciascun importo, di € 70,00.

Art. 4 – Utilizzo del fondo economale per le minute spese

1. A carico del fondo economale per le minute spese il DSGA può eseguire, nei limiti degli stanziamenti dei competenti capitoli di bilancio, i pagamenti relativi alle seguenti spese:

- spese postali, telegrafiche, acquisto di carte e valori bollati e spedizioni a mezzo del servizio postale o corriere;
- spese di registro e contrattuali;

- abbonamenti a periodici e riviste di aggiornamento professionale;
- minute spese di funzionamento degli uffici, della didattica e di gestione del patrimonio dell'istituzione scolastica;
- imposte e tasse ed altri diritti erariali nei casi in cui non sia possibile attivare la procedura di pagamento ordinaria senza incorrere nell'interesse di mora;
- minute spese di cancelleria, acquisto stampati e modulistica;
- minute spese per materiali di pulizia
- spese per biglietti di mezzi di trasporto;
- spese per piccole riparazioni e manutenzione di mobili e di locali
- altre piccole spese di carattere occasionale che presuppongono l'urgenza, il cui pagamento per contanti si renda indifferibile, opportuno e conveniente.

Art. 5 – Pagamento delle minute spese

1. I pagamenti delle minute spese sono ordinati con dichiarazioni di spesa numerate progressivamente, firmate dal DSGA e contenenti data di emissione, oggetto della spesa, ditta fornitrice, importo della spesa, aggregato su cui la spesa dovrà essere contabilizzata.
2. Alla dichiarazione di spesa vanno allegate, in originale, le giustifiche delle spese medesime (fattura, scontrino fiscale, ricevuta di pagamento su c/c/postale, ricevuta di bonifico bancario, etc.) che descrivano, ove possibile, il bene o il servizio acquistato.
3. Il buono di pagamento deve essere sottoscritto dal creditore.

Art. 6 – Reintegro del fondo economale per le minute spese

1. Durante l'esercizio finanziario, il fondo economale per le minute spese è reintegrabile, previa presentazione al Dirigente Scolastico del rendiconto delle spese sostenute nelle forme di cui all'articolo 5.
2. La reintegrazione, che può essere totale o parziale, avviene con mandati emessi all'ordine del DSGA e da questi debitamente quietanzati. I mandati sono tratti sugli aggregati di pertinenza secondo la natura della spesa effettuata.

Art. 7 – Registrazione contabili

1. Il DSGA contabilizza cronologicamente tutte le operazioni di cassa da lui eseguite nell'apposito registro informatizzato obbligatorio, di cui all'articolo 40, comma 1, lettera e). Egli tiene un'unica gestione di cassa per tutte le operazioni.
2. La tenuta del registro delle minute spese e le necessarie registrazioni sono di competenza del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che deve tenerlo costantemente aggiornato e disponibile per ogni verifica.
3. L'Assistente Amministrativo incaricato della sostituzione del DSGA in caso di assenza o impedimento temporaneo assume anche la gestione del fondo economale per le minute spese per il relativo periodo.

Art. 8 – Chiusura del fondo economale per le minute spese

1. A conclusione dell'esercizio finanziario, e dopo aver effettuato l'ultimo reintegro, la somma messa a disposizione del direttore dei servizi generali ed amministrativi rimasta inutilizzata, deve essere versata con una reversale, a cura dello stesso, sull'aggregato, voce e sottovoce di entrata delle partite di giro.

Art. 9 – Controlli

1. Il servizio relativo alla gestione delle minute spese è soggetto a verifiche da parte del Dirigente Scolastico e dei Revisori dei Conti.

Art. 10 – Disposizioni generali: rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento al D.I. 129/2018 ed alla normativa vigente in materia.